

Ursula regala 9 miliardi all'Egitto purché si prenda quelli di Gaza

maurizioblondet.it/ursula-regala-9-miliardi-allegitto-purche-si-prenda-quelli-di-gaza/

Maurizio Blondet

19 novembre 2023

La VonDer Pfizer i miliardi li stampa.

L'ANSA dà pudicamente la notizia così:

L'Unione Europea si offre di sostenere l'Egitto per un importo di 9 miliardi di euro nel contesto della crisi Israele-Hamas.

Il presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen è attesa per sabato 18 novembre in Egitto in una visita che la porterà anche in Giordania”.

Che lo scopo del patto sia quello: tu Egitto ti prendi i 2,3 milioni di abitanti di Gaza – Israele non riesce a sterminarli tutti, ne restano da espellere – e noi europei ti paghiamo 9 miliardi.

L'offerta della Von der Pfizer viene palesemente per rinforzare quella della Banca Mondiale di inizio novembre, molto esplicita:



Ecco come finisce a Gaza: i palestinesi all'asta
Gaza verrà svuotata e i palestinesi andranno in campi profughi nel Sinai: è iniziata l'asta con il Cairo per stabilire il prezzo. Come incoraggiamento oggi la von der Leyen porta ad Al Sisi 9 miliardi di euro.
– alberto negri (@negrialbe) November 18, 2023

Amiconi

Israele propone alla Banca Mondiale di cancellare una parte del debito all'Egitto in cambio dell'accoglienza dei profughi palestinesi

Israele propone di cancellare, attraverso la **Banca Mondiale**, una porzione significativa del debito **dell'Egitto** per indurre il governo di **Abdel Fattah al-Sisi** ad accogliere nel **Sinai** i palestinesi in fuga da **Gaza**. Lo riporta il sito **Ynet**. Il premier egiziano, Sisi sarebbe però contrario e avrebbe invece proposto che Israele trasferisca i palestinesi di Gaza nel **Negev**. Ma il premier israeliano **Benyamin Netanyahu**, secondo **Ynet**, starebbe cercando di convincere leader stranieri di far pressioni sull'Egitto per accettare l'opzione Sinai

Gideon Rachman (j), il commentatore del **Financial Times**, disse: “Le mie fonti a **Riad** dicono che gli egiziani ci potrebbero stare. ‘Sono in bancarotta’, mi ha detto una fonte di alto livello: ‘e poi hanno già 100 milioni di persone. Che problema sarebbe un milione in più?’”.

Già allora qualche lettore si stupì: “Ma gli intoccabili debiti pubblici possono essere tagliati ad libitum di Sion? Ma allora la Banca Mondiale può cancellare i debiti sovrani? Su ordine di Israele? Dunque Israele ha il potere sui debiti sovrani degli altri stati?”.

Evidentemente Ursula, la Kapo Kommissionen, è uno dei “leader stranieri” che Netanyahu è riuscito a convincere.

Ciò pone una serie di domande: Von der Leyen ha scoperto la stamperia dei miliardi di euro, di cui la BCE ha sempre predicato la scarsità e la necessità per le nazioni indebitate come l'Italia, di prenderli a prestito a tasso d'interesse più alto?

Oppure si tratta di 9 miliardi **a debito**, a carico del debito UE, che in definitiva saranno messi sul gobbo a noi europei?

Se è così, o in ogni caso, un qualunque parlamento ha votato per approvare questa offerta? Non si dice i parlamenti nazionali, ma almeno quello europeo, anche se sappiamo che direbbe di sì essendo notoriamente venduto a tutti gli interessi stranieri? Ursula ha deciso di testa sua dopo aver parlato con Bibi: non è questa dittatura? La “democrazia” dovrebbe rispettare certe procedure, anche solo per finta.

Già è accaduto che Ursula abbia comprato 5 miliardi di dosi di siero Pizer, a prezzi esosissimi, non solo senza asta pubblica ma con affettuose e-mail fra lei e Bourla (j), che ha fatto sparire. Ora la cosa si ripete: Israele comanda e Ursula subito è in grado di regalare ad Al Sisi 9 miliardi di soldi nostri, per sbolognare a lui i 2 milioni che Bibi non riesce a sterminare. La UE insomma obbedisce a Israele?^

Frattanto, Sia messo agli atti che la UE contribuisce a trasformare **il genocidio di palestinesi in pulizia etnica**.

La mia speranza è che Al Sissi mercanteggi astutamente e con capacità levantina: *con tutti i problemi che mi accolgo accettando oltre 2 milioni di palestinesi, i miei costi superano di molto i 9 miliardi. Ne voglio 29. Più l'azzeramento del debito.* Certo, ha di fronte come controparte il Grande Usuraio Global; ma vale la pena tentare, generale; è la prima volta che l'Usuraio getta la maschera e ammette di poter disporre, e al bisogno tagliare, i debiti pubblici altrui.

Perché anche l'Agnello Vittima della Shoah sta affrontando i suoi costi, come spiega questa notizia:

Il corrispondente di Gaza Now spiega la terribile situazione a Gaza con il titolo “Una situazione molto dolorosa”.

“Sulla Salah al-Din Road, la strada che collega il nord al sud, sono presenti carri armati israeliani e cancelli elettronici. Chiunque abbia la barba è minacciato di morte dalle forze israeliane prima di raggiungere il cancello. Ogni donna che rifiuta di togliersi il velo è minacciata di morte per mano delle forze israeliane. Le persone sono costrette a spogliarsi completamente. Cinquanta metri a nord del ponte Wadi Gaza, ci sono dozzine di corpi sparsi a destra e a sinistra.

Prosegue il corrispondente di Gaza Now: “Se qualcosa cade a terra e tu provi a raccogliarlo, vuol dire che ti sei condannato a morte; i cecchini israeliani ti uccideranno subito. Non solo, all'inizio era consentito per un “Una persona può portare con sé una borsa per continuare il suo viaggio da nord a sud, ma ora non è consentito portare una borsa. Le persone arrivano nel centro e nel sud di Gaza a mani vuote, senza cibo, senza bevande e senza niente. “Le condizioni sono estremamente, estremamente difficili. I bombardamenti sono ovunque. Per quanto riguarda le aree a nord, est e ovest di Gaza City, i residenti stanno cercando di dimostrare la loro esistenza e si rifiutano di evacuare dal nord al sud. Alcuni si sono rivolti all'UNRWA scuole per i rifugiati palestinesi, che sono considerate un rifugio sicuro per i residenti secondo il diritto internazionale, ma niente di tutto questo protegge nessuno dal terrorismo dell'occupazione, che ha preso di mira scuole, moschee, ospedali, chiese e tutto. posto sicuro a Gaza. Il corrispondente di Gaza Now afferma che i residenti delle zone della città di Al-Zahra, nel centro di Gaza, a nord di Gaza non ricevono alcun aiuto da 43 giorni. La maggior parte delle persone non riesce a trovare un mezzo di sostentamento, né una pagnotta di pane, né un sorso d'acqua. Sono completamente tagliati fuori dal mondo, isolati senza elettricità, internet o comunicazioni. La vita qui è molto dolorosa. Forse il mondo continua con le sue dichiarazioni, ma ora deve sapere che siamo di fronte ad un massacro e ad un genocidio davanti agli occhi e alle orecchie di tutti.